

Spettabili giornalisti, associazioni, gruppi e lettori/lettrici in generale (che ancora conservate un minimo di dignità, buon senso e rispetto per la giustizia),

vorrei portare alla vostra attenzione un gravissimo ed atroce caso di **persecuzione** ai danni della mia persona da parte di una comunità religiosa molto ben conosciuta in Italia.

Mi rivolgo al mondo intero perché nella mia nazione i miei diritti di essere umano sono stati totalmente annullati e spero in una pronta e severa presa di posizione da parte delle organizzazioni umanitarie internazionali.



Sono un **cittadino italiano** di 34 anni, nato e residente nella città di Macerata (Regione Marche), che da due anni subisce quotidianamente reati e torture psicologiche al fine di **essere spinto alla morte** per infarto, ictus o qualsiasi altra malattia (derivante da insostenibili dosi di stress) o al suicidio o altrimenti all'annullamento psicologico in modo da **tacere** e **non arrecare più nessun fastidio**.

Il **motivo scatenante** è stato l'aver frequentato una loro fedele, ignaro della sua appartenenza ad una simile "setta", che al momento della fine della relazione mi ha scatenato contro l'odio di milioni di persone. Il **reale motivo** è che gli adepti di questa organizzazione temono la mia persona in quanto se io un domani facessi politica (e possiedo sia i numeri che i requisiti per farlo) vedrebbero in serio pericolo il loro sotterraneo e altamente lucroso giro di interessi. Il **pretesto** è stato il diffondere tramite Internet notizie circa una mia presunta natura demoniaca spiegabile con poteri telepatici, forza soprannaturale, eterna giovinezza e altre assurdità simili insieme a illusioni su omosessualità, problemi sessuali, minidotazione etc.

La situazione è **drammatica** sia per il numero di persone coinvolte (milioni sparse dovunque) sia per le tecnologie usate contro di me.

In tempi ancora non sospetti ho visto introdurre nel mio palazzo dispositivi hardware molto sofisticati (a questo punto sono quasi certo che appartengano ai servizi segreti di qualche stato) con i quali monitorizzano completamente le mie attività quotidiane all'interno della mia abitazione.

Ossia (e senza che in casa mia sia presente la benché minima traccia di microspie o altro):

- **Ascoltano ogni mio pensiero:** datemi pure del pazzo, ma così è. Credevo fosse impossibile ma documentandomi qua e là so per certo che esistono tecnologie che sono in grado di "ascoltare" impercettibili movimenti della mandibola anche quando la bocca è chiusa. Ne ho la conferma ogni qual volta esco di casa dove le persone "recitano" conversazioni non casuali riportando ogni cosa da me detta o pensata. Se poi dovessero utilizzare tecnologie ulteriormente avanzate o totalmente differenti da quelle da me ipotizzate, poco mi importa. **Questa è una inammissibile (né spiegabile in nessun modo) violazione della libertà umana.** Poiché inoltre **sanno sempre con assoluta ed impossibile precisione dove io mi stia recando e quale traiettoria stia percorrendo insieme a ciò che sto pensando (e questo avviene anche senza che io abbia con me dispositivi intercettabili come telefoni cellulari), ho il sempre più fondato sospetto di avere un satellite puntato addosso.**
- **Ascoltano il mio battito cardiaco:** agiscono in modo da tenermi sotto un costante stress emotivo. Hanno campionato ogni suono tipico della zona dove vivo e lo riproducono a seconda di come io mi sposti dentro casa. Come il mio battito accelera (converrete con me che non è immediatamente semplice abituarsi all'idea che ogni pensiero sia noto a tutti né tanto meno restare impassibili nei confronti di un simile calpestamento dei miei diritti), intervengono prontamente con una serie di rumori improvvisi al fine di aumentare il mio livello di tensione. Se sono in camera sento improvvisamente un irreale per quanto assordante frastuono di serrande oppure il cigolio delle altalene del parco sotto casa solo che in quel momento nessuno sta alzando/abbassando le tapparelle o giocando nel parco. Se mi sposto in salotto avverto tonfi di portiere che si chiudono con vigore e veicoli che accelerano di scatto solo che in quell'istante la strada è vuota. Se mi muovo verso la cucina cominciano rumori di cassonetti e garage in apertura/chiusura solo che in quel frangente nessuno sta portando la spazzatura o parcheggiando l'auto. Se mi avvicino all'ingresso ecco

allora porte che sbattono violentemente per poi venire chiuse a chiave e ascensore in movimento ma guarda caso nessuno sta prendendo l'ascensore o entrando/uscendo di casa.

In più a seconda della situazione cominciano vagiti di neonati, cani che abbaiano, cornacchie, civette, tetri cigolii e scricchiolii, risatine, rumore di tacchi, voci e conversazioni improvvise, martellate contro il muro, citofoni, trombette, clacson, sirene etc. oppure tonfi violenti per sottolineare parole o frasi immediatamente dette dal programma televisivo che sto seguendo. E' curioso il fatto che un copioso mix di effetti sonori si scateni sempre mentre guardo "Annozero" (di Michele Santoro) quasi come ad impedire una mia piena comprensione degli argomenti discussi durante la trasmissione.

- **Vedono i miei spostamenti all'interno della mia abitazione:** per i motivi di cui sopra.
- **Percepiscono la temperatura del mio corpo:** questo inverno ho avuto qualche giorno di forte raffreddore con probabile febbre senza però averla mai misurata né averne parlato con nessuno. Come sono uscito di casa tutti sapevano che avevo avuto la febbre. Inoltre ogni qual volta soffro un minimo dolore o fastidio e rifletto sullo stesso, se sono in casa sento provenire dall'esterno un tossire e starnutire (palesamente forzati) in modo da ricordarmi il guaio fisico che ho appena avvertito, mentre se sto camminando o correndo per strada ci pensano i passanti (con incredibile tempismo) ad emettere colpi di tosse e finti starnuti al mio passaggio.
- **Hanno il pieno controllo della linea telefonica, cellulare, Internet e della televisione satellitare:** sanno tutto quello che io ho fatto e scritto su Internet dagli albori ad oggi. Tutto. Sanno tutto quello che ho detto e scritto tramite cellulare. Tutto. Quando vogliono, ma sempre in coincidenza di un mio momento di nervosismo, tolgono la linea Internet o il segnale del satellite, fanno accendere all'improvviso il monitor se in modalità screen-saver oppure mandano impulsi radio che lo stereo capta ed interpreta con il tipico rumore di sms in arrivo. In più ogni qual volta mi cimento con successo in una qualsiasi attività al PC, l'hard disk comincia a dare strani segni di insofferenza come se sottoposto ad eccessivi impulsi di corrente. Tutto questo al fine di "farmi saltare i nervi".
- **A completamento di questa follia il mio appartamento è costantemente osservato da telecamere installate in altre abitazioni, per poi pubblicare tutto sul web.**

Dovunque mi sono recato in auto mi hanno inseguito e più volte **tentato di speronare** al solo fine di spaventarmi. Dovunque mi sono spostato in treno sapevano su quale carrozza avrei viaggiato per organizzare “recite” ad hoc. Dovunque ho pernottato sapevano la camera e a volte ho notato segni volutamente lasciati di intrusione, nonché presumo di essere stato monitorizzato 24 ore al giorno anche in tali contesti.

Sono molto amante dello sport e dovunque ho tentato di allenarmi ho subito pressioni psicologiche e meschinità tali da indurmi a lasciare l’attività.

Ogni informazione è stata pubblicata, vigliaccamente alle mie spalle, tramite Internet all’interno dei più noti social-networks.

La mia privacy è stata totalmente violata.

Hanno ottenuto:

- Documenti e codici di qualsiasi tipo.
- Chiave della mia auto.
- Navigazione Internet dagli albori ad oggi.

La mia vita è stata fortemente ostacolata, azzerata nelle relazioni sociali e rallentata/boicottata nell’ambito lavorativo, dando la colpa ad una mia improvvisa follia:

- Amicizie (tutte) comprate e/o ricattate.
- Diffamazioni di ogni tipo tramite social-networks e volantinaggio in ogni zona d’Italia dove mi sono recato.
- Torture psicologiche.
- **Stalking.**

Chi ha autorizzato un simile

abominio?

Queste le caratteristiche della comunità in questione:

1. Il punto di partenza è che sono un esercito di fanatici, folli ed invasati che **non devono trovare ostacoli** nel perseguimento dei loro, discutibili, lucrosi obiettivi. L'avversario va quindi allontanato o annullato. Come **sanguisughe** si attaccano alla vita del nemico succhiando via ogni informazione e quando questo è indebolito come **sciacalli** lo azzannano tramite diffamazione e torture psicologiche per ucciderlo o farlo impazzire. Le possibili vie d'uscita sono la resa (follia, morte, passare dalla loro parte etc.) o la fuga.

Poiché inoltre **nessuno** con un briciolo di salute mentale potrebbe far parte di un'organizzazione così aberrante né fare a meno di stigmatizzare e denunciare tali scempi, presumo che sommati alla follia ci siano dietro interessi talmente remunerativi da persuadere eventuali terzi di una giustificabilità di simili barbarie.

Ciò, evidentemente, comporta **conseguenze devastanti:**

- L'instaurazione di un clima di **assoluta ipocrisia** che per radicare meglio necessita e quindi all'occorrenza crea contesti di totale ignoranza, e che inevitabilmente si alimenta con falsità, arroganza, prepotenza, corruzione, ricatti, omertà, paura, violenza e odio oppure riassunto in una sola parola: **mafia**.
- La trasformazione di queste persone in **automi** che, pur di difendere e celare i loro reali intenti, motivano la loro esistenza nella perenne ed ossessiva ricerca di "segni demoniaci" e superstizioni medievali in capri espiatori (a mio avviso non casuali e non mi sorprenderebbe quindi la notizia che il mio nome compaia all'interno di una "lista nera") da aggredire come poc'anzi descritto, dando così inoltre libero sfogo alle inevitabili repressioni generate da un sistema tanto soffocante quanto distorto. In base a ciò che ho osservato suppongo che il grosso di questo esercito venga formato sin dalla tenera età quando è più semplice svuotare le persone di ogni minima personalità e forza intellettuale privandole fondamentalmente di un proprio pensiero e di una propria vita ed annullando ogni loro sicurezza ed autostima. Ciò comporta la totale debolezza e quindi malleabilità di questi individui, che si lasciano così trasformare in burattini i cui fili sono mossi dalle spietate e **assassine** mani di occulti manovratori. Essendo costretti "a recitare una vita" (purtroppo la propria), si spiega perché siano così morbosamente attratti e soggiogati dalle vicende altrui, perché non siano in grado di esprimersi se non con parole appartenenti al frasario

imposto (come ogni altro aspetto della loro "esistenza") dalla comunità, perché vedano come minaccioso tutto ciò che non fa parte del loro sistema ma al tempo stesso invidino ferocemente fino ad emulare o addirittura **mitizzare** ("il messia è finalmente giunto tra di noi") chi riesce, nonostante tutto, a vivere con le proprie forze senza ricorrere all'aiuto di questa grande famiglia. Condizione altrimenti impossibile.

E se putacaso possibile, esempio **troppo scomodo** e quindi da omologare quanto prima allo standard (mediocrità) o allontanare o, come nel mio caso, eliminare.

2. La seconda considerazione è che per fare ciò sembra possano disporre di ogni strumento tecnologicamente avanzatissimo (**chi fornisce simili dispositivi? Tutto ciò avrà un costo, chi finanzia?**) per violare la privacy ed usufruire di ogni istituzione ed appoggio politico (**chi autorizza o copre simili soprusi?**) per insabbiare i reati e quindi riuscire indisturbatamente a danneggiare le vite altrui.

- Il terzo punto è che, oltre ad un sistema di opportuna "copertura" politica, sono tantissimi e quindi difficilmente fanno compiere alle stesse persone la stessa azione per due volte in modo da scongiurare la persecutorietà da parte di un singolo. E' **umanamente incredibile** e **socialmente deleterio** aver scorto in ogni angolo d'Italia da me visitato gruppi di questi folli che passano intere giornate a spasso, e solo per questo stipendiati, in attesa di un comando da eseguire (senza obiettare né domandare nulla) al solo fine di fare del male alla vittima di turno. **Nonché presumo che per arrivare ad avere un controllo totalizzante ed oppressivo della società come sembra nelle loro intenzioni, infiltrino i loro seguaci in qualsiasi ambito, lavorativo e non. "Talpe" dovunque pronte a riferire ed agire. Non mi sembra quindi assurdo ipotizzare la presenza di "franchi tiratori" all'interno dei partiti politici, ai quali sono iscritti appunto solo per spiarne le mosse.**

E' altresì **umanamente disarmante ed avvilente** lottare ogni giorno, come sto facendo da due anni a questa parte, contro un muro di assoluta mediocrità ed ipocrisia e vedersi ogni verità, circostanza e merito totalmente ribaltati, contraffatti, sminuiti e reinterpretati solo per il loro tornaconto. Una volta qualcuno disse che l'inferno è l'impossibilità della ragione. Dubito che altra frase possa essere più esplicativa circa la situazione.

E' infine **umanamente agghiacciante** che a capo di questi ordini, come sospetto, ci possano essere professionisti affermati in ogni ambito lavorativo.

3. L'assurdo propagarsi di questa follia è anche favorito dalla fortissima invidia sociale presente in Italia. "L'erba del vicino è sempre più verde", che tradotto significa "i soldi non bastano mai".
4. **Una simile organizzazione sostanzialmente creata per delinquere, e che non compie azioni al di fuori del reato, ma che nonostante questo gode di un tale stra-potere credo sia l'esempio più limpido di un sistema totalmente intriso di corruzione e privilegi ma proprio per questo al tempo stesso forzatamente tenuto in piedi con le scuse più ignobili. Questa comunità è semplicemente la fine della ragione, della logica, delle emozioni, delle potenzialità e della dignità umana.**

Si tratta del puro ed assoluto male

METODI.

1. **Diffamazione** tramite Internet (rigorosamente alle spalle).
2. Diffamazione tramite volantinaggio (rigorosamente alle spalle).
3. **Violazione di ogni diritto alla privacy:**
 - monitorano il traffico Internet e "filtrano" la mia corrispondenza. Inoltre ogni mattina ricevo newsletters (alle quali dubito di essermi mai iscritto) con titoli miratamente allusivi ad argomenti della mia vita presente e passata. Hanno il totale possesso del mio numero cellulare (captano chiamate e sms), sono filmato all'interno e fuori della mia abitazione, sono ascoltato e pedinato.
4. **Tortura e atti persecutori:**
 - quando esco per fare sport (running), poiché filmano i miei percorsi, mi fanno avvicinare appositamente da ragazzi omosessuali o apparentemente tali; fanno posizionare persone in modo che la mia attenzione cada sui loro fondi-schiena ad esempio facendo finta di raccogliere o riparare qualcosa nel momento esatto in cui io passo; addirittura selezionano fisionomie di miei ex amici (**tra i quali alcuni prematuramente defunti**) così che io resti perplesso se sono effettivamente loro o

no; recitano ogni tipo di discorso o situazione che possa mettermi a disagio estrapolata ovviamente da una qualsiasi circostanza della mia vita (che probabilmente ormai conoscono meglio di me) oppure mi “anticipano” subdolamente il loro ennesimo **crimine** “buttando là” parole o frasi sul momento insignificanti ma che prontamente due o tre giorni dopo trovano spiegazione in quanto attuate.

- Le “recite” insistono ossessivamente e ricorsivamente (come in un loop infinito) sui seguenti argomenti: Omosessuale --> Minidotato --> Impotente --> Pazzo --> Drogato --> Pericoloso --> Omosessuale --> Minidotato --> Impotente --> Pazzo --> Drogato --> Pericoloso --> e via di nuovo da capo, ossia non appena smonto ogni loro ipotesi subito (ri)attaccano con quella successiva.
- Corrono dietro di me con passo appositamente pesante così che mi volti per vedere chi c'è. Dopo un po' non vedendoli sorpassarmi, mi volto di nuovo e non ci sono più perché sanno esattamente in quali punti comparire e in quali nascondersi per farmi credere che ho immaginato il tutto.
- Poiché vedono i miei spostamenti all'interno della mia abitazione, mandano dei ragazzi/e a fare le “ronde” attorno al mio palazzo ovviamente tutti con la propria parte da recitare in base al tema o al ricordo del giorno.

5. **Circostanze stranamente ricorsive** (da tre anni a questa parte e stranamente mai verificatesi nei 30 anni precedenti):

- Più volte appena uscito di casa ho notato il transitare di un carro funebre.
- Tamponamenti tra auto o finti svenimenti di persone proprio sotto i miei occhi.
- Esorcismi (o qualcosa di simile) in diretta facendomi ascoltare frasi indecifrabili provenienti da telefoni cellulari.
- Coppiette che come mi vedono si lasciano andare a dolci effusioni, guardandomi però fisso e ridendo al tempo stesso.
- Al mio passaggio (a piedi o in auto) puntualmente, se presente, il lampione sopra di me si spegne se acceso e viceversa (incredibile, ma vero).

6. Trabocchetto o tranello o vigliaccata di turno:

- Se e quando scriverò un libro su questa follia probabilmente sarà quasi interamente dedicato a questa voce. Una comunità di persone a spasso dalla mattina alla sera è giusto che si diverta con giochini tipo parcheggiare un'auto appositamente vicinissima alla mia, mettermi pubblicità stranamente allusive sul parabrezza, farmi scomparire banconote dal portafogli (all'interno della mia auto chiusa a chiave), farmi trovare l'auto aperta, far posizionare sederi (rigorosamente maschili) nei punti più impensabili della strada, sbagliare numero di telefono con argomento e risatine mirate, scocciatori alla porta e al citofono appositamente istruiti, oggetti posizionati qua e là che rimandano tutti a qualcosa, sparizione e fantomatica ricomparsa di effetti personali e ogni altra birichinata atta ad alzare il mio livello di arrabbiatura e destabilizzazione.
7. Quando non hanno più niente a disposizione con cui attaccare (e presumo sia impossibile che mi lascino in pace data la loro follia ed arroganza), **fischiano**. Il fischiare è la loro "arma base" per innervosire l'avversario.

CONSEGUENZE.

Poiché conoscono bene le conseguenze di una simile tortura, ossia un livello sempre crescente di ansia tensione e paranoia, come mi vedono uscire di casa (sanno ovviamente il come il dove e il quando) fanno subito finta di consultare il cellulare con volto compiaciuto in modo da indurmi a pensare che stiano guardando o tramando qualcosa alle mie spalle e quindi aumentare il mio livello di ansia. Altrimenti corrono verso la propria auto con sguardo allibito bisbigliando tipiche locuzioni di disperazione/sorpresa tipo "oddio oddio" "ma tu pensa" "ma che dici?" (così che io pensi come sopra ed entri in ansia), oppure evitano le locuzioni verbali e simulano una notizia ferale prima guardandomi e poi passandosi la mano sul volto come tipo chi sbaglia il rigore decisivo della finale dei mondiali. Ultimamente ho notato che si fregano le mani bisbigliando un "bene bene" di viva soddisfazione.

Oppure, semplicemente, come mi vedono scoppiano a ridere. La derisione collettiva e prolungata nel tempo è un potente mezzo per far perdere fiducia e autostima ad una mente non eccessivamente resistente agli urti della vita (più ogni volta uno pensa come sopra ed entra in ansia):

- Ansia, profonda insicurezza e quindi depressione generano un forte bisogno di aiuto.
- L'aiuto può arrivarti da amicizie improvvise che, per il tuo bene, ti consigliano uno psicologo o psichiatra (che così finisce il lavoro a dovere con i farmaci).
- Oppure l'aiuto può arrivare da alcol e droga.
- Farmaci, alcol e droga rendono l'individuo dipendente e sempre più debole.
- Un individuo debole è facilmente circuibile.
- Un individuo facilmente circuibile cede facilmente all'idea che la sua vita una volta diffamata è per sempre compromessa e quindi finita, inutile.
- Un individuo facilmente circuibile si lascia facilmente convincere che nessuno vorrebbe stare accanto o raccogliere i pezzi di un simile fallimento e quindi compare lo spettro della solitudine.
- La solitudine fa paura a quasi tutti. A tutti quando si è in difficoltà.
- Per non rimanere solo allora accetti qualsiasi condizione e ti aggrappi a qualsiasi amicizia e/o compagnia ti vengano proposte.
- Il gioco è fatto. La comunità ha un nuovo adepto. E pensare che era un tipo così brillante...

CODICI.

Utilizzano un codice di comunicazione che ho osservato a lungo ma del quale ovviamente non posso avere certezza circa il significato. Credo che con tale gestualità **compiano un rituale** unitamente ad un messaggio rivolto alla persona da perseguire:

all'inizio (di questa follia collettiva) quando mi recavo fuori casa vedevo alcuni/e che guardandomi facevano un gesto con il capo, abbastanza comune e questo non mi

consentiva di distinguere i pazzi dalle persone “normali”, come quando uno lancia un segnale di sfida. Un po’ come per dire “hai detto male della nostra comunità?... adesso ne paghi le conseguenze”. Credo che io stesso, seppur per ben altre argomentazioni, abbia a volte fatto quel gesto di annuire con la testa con quel misto tra spavalderia e sfida.

Poi c’è stato, di pari passo con i metodi persecutori di cui sopra, un climax.

Ossia ora quando mi vedono:

- Si voltano verso di me e digrignano i denti come farebbe un rottweiler al quale è stata sottratta la pappa.
- Abbassano di colpo la testa con un gesto che mi ricorda un po’ il tipico colpo di sonno (che significa? Boh).
- Mi fissano e di scatto girano la testa, palesemente indignati.
- Si battono il pugno sul petto simulando contemporaneamente con la voce il rumore di un tonfo (che significa? Boh).
- Si passano la mano sui capelli lateralmente (questo sospetto significhi che stanno tramando un qualcosa che ha che fare con l’omosessualità).
- **Ululano** e credo lo facciano quando hanno messo a segno l’ennesima “porcata”.
- Ramazzano il terreno con la suola delle scarpe come per allontanare qualcosa (che non c’è). Poiché ho sempre visto associati a questo gesto volti molto adirati presumo significhi un punto a mio favore **in un ipotetico segnapunti di una assurda guerra scoppiata per folli motivi per proteggere ignobili interessi.**
- Ho notato anche, sempre al mio passaggio o presenza, che si chinano come contriti dal dolore (che anzi uno sarebbe tentato di avvicinarsi per vedere se c’è qualche malore fisico) e con volto paonazzo o comunque visibilmente teso digrignano i denti e guardano il terreno con occhi fissi e sgranati (al che se uno prima voleva soccorrerli prende e si allontana perché quelli sono sguardi e gesti di puro disturbo mentale e non so nemmeno cosa possano nel loro oscuro codice significare).

- Fissano le mie parti intime e contemporaneamente fanno un gesto con il capo di profonda disapprovazione o forzata derisione.
- Si toccano una qualsiasi parte del corpo rimandi ad un mio pensiero immediatamente precedente (e in assenza di mie particolari ansie si divertono con gesti provocatori).
- Tossiscono e/o ridono forzatamente. Per i motivi di cui sopra.

OBIETTIVI.

Alla luce di quanto detto precedentemente e che credo sia la procedura standard per annullare gli avversari, nel mio caso specifico di potenziale nemico politico che addirittura stava osando di tentare una carriera universitaria e che ha inconsapevolmente sfidato tutto il mondo cattolico rompendo il fidanzamento con una loro fedele ripudiando di fatto il loro sistema, queste le loro intenzioni nei miei riguardi in base ad alcune delle innumerevoli frasi da me ascoltate e a me indirizzate:

- Te la facciamo pagare (minacce).
- Lo incastriamo con la droga (idem).
- Lo dobbiamo eliminare (idem).
- Ti faremo venire una paralisi (idem come sopra).
- Non puoi avere tutto (invidia).
- Devi fare un lavoro normale (invidia e mediocrità).
- Strega, ti bruceremo (superstizione).
- Ti bruceremo il cervello ... hai perso finalmente i capelli (chiaro riferimento alle onde radio che irradiano nella mia camera).
- Quando gli abbiamo fatto capire che avevamo pubblicato le sue cose su Internet la lancetta del cuore schizzava (chiaro riferimento al dispositivo hardware di cui sopra, quindi tutti gli adepti sanno cosa sta accadendo in casa mia e probabilmente in tempo reale).

- Ci fai schifo (de gustibus e comunque, altrettanto).
- Devi rispettare le regole (quali? **Dove stanno scritte?**).
- **Devi stare zitto** (sì, ho constatato che in Italia c'è poca libertà di espressione).
- Non ci devi rompere i cog#####i (cioè adesso sta a vedere che sono io che dò fastidio a voi).
- Ci dai fastidio (appunto, come sospettavo poc'anzi).
- **Cominciavi ad avere troppo potere** (scrivevo su un forum online molto seguito, prontamente boicottato e quindi chiuso).
- Tanto ti facciamo impazzire come è successo alla tua ex (movente della **ritorsione**).
- E' meglio che ti fai prete (sì, immagino che ciò tranquillizzerebbe la mia ex).
- **E' meglio che non ti avvicini** (a chi? A cosa?).
- Dovunque andrai è meglio che ti trovi subito la ragazza perché tanto arriviamo noi e ti diffamiamo (fate pure perché dove finite voi inizia la civiltà).
- Devi collaborare (no grazie, io con mafia e assassini non collaboro).
- E' arrivato dall'estero l'ordine di stampa (presumo riguardi i volantini diffamatori, tralasciando le agghiaccianti, se vere, parole "ordine" e "dall'estero").
- Ogni frase attinente l'omosessualità, gli organi genitali etc.
- Ogni frase attinente la mia presunta natura demoniaca o divina (normale mai, no eh?).
- Ogni soprannome dettato dalla follia del momento (Ramon, Ercolino, sig.ra Pasquini, Farotti, Zidan, Massimo, Pasquetti, Margherita, etc.).
- **Sei un genio.** Qui un approfondimento è doveroso perché una persona con un briciolo di logica si domanderebbe giustamente cosa ci faccia un tale complimentone in mezzo ad un mare di insulti e minacce. Premesso che non sono un genio, ma proprio no, deduco che questo sia l'unico complimento che vada non a mio ma a loro vantaggio. Ossia, sei stato in grado di fronteggiare il nostro assalto? Hai capito le nostre tecniche?

Sei ancora, soprattutto mentalmente, vivo? Dato che noi siamo così infallibili, allora devi essere per forza un genio. E se sei un genio, motivo in più perché tu debba **a tutti i costi** passare dalla nostra parte. **Ci farai comodo, ci farai evolvere e soprattutto non ci metterai i bastoni tra le ruote.**

A questo scopo hanno semplicemente tentato di asfaltare la mia vita ed annullare la mia persona cercando di azzerare ogni mio stimolo ed entusiasmo materializzando ogni mia paura, operazione possibile tramite “il furto” dei miei pensieri, dai più seri ai più assurdi.

Quante e quante volte, anche telefonicamente, mi sono sentito dire **“ti basta?”**.

Per chi volesse continuare a leggere qui di seguito ci sono le **mie considerazioni politiche** dopo **due anni** di lotta continua:

1. Il mio carattere mi porta a ragionare molto su ogni aspetto della vita e mio malgrado mi è sempre piaciuto dibattere ed informare senza appartenere a nessuno schieramento, gruppo, associazione o partito politico.
 - In Italia l'informazione non è molto gradita soprattutto se indipendente.
 - L'indipendenza è considerata un esempio scomodo perché il sistema (co)stringe verso una corralità senza solisti e soprattutto verso la necessità di “protezione” (“do ut des”).
 - A questo scopo in Italia si vuole una società impaurita, appiattita ed ignorante. L'ignoranza non consente di capire cosa stia realmente accadendo, la paura tra l'altro non consente di fare domande o esporre opinioni, l'appiattimento non genera esempi da seguire e quindi stimoli verso il miglioramento. Più il gregge diventa debole più il recinto appare tanto invalicabile quanto imprescindibile e più non si ha motivo per alzare gli occhi. Ma quanta ammirazione e quanta invidia per chi sta al di là.
 - In Italia chi sta al di fuori delle regole (al di là del recinto) imposte dal sistema è quindi un sovversivo. E come ogni altro elemento disordinato va rimesso nella corretta posizione sociale. Se il sovversivo è politicamente pericoloso (quando coraggio, buon senso, carisma ed intelligenza trovano un punto di equilibrio i regimi iniziano a tremare) ed ha un seguito rilevante, va eliminato dal sistema.

- Poiché anche in Italia un omicidio alla luce del sole farebbe notizia allora si colpisce alle spalle mediante diffamazione in modo da rovinare la reputazione del nemico (che quindi viene costretto a scomparire) e che qualora non dovesse scomparire viene torturato mediante uno stillicidio di ansia e stress fino alla sua distruzione psico-fisica. E quindi all'annullamento e quindi al silenzio.
 - Tutto ciò, in quanto barbaro e illegale, troverebbe un limite tanto banale quanto insormontabile nel diritto.
 - In una nazione come l'Italia dove basta pagare per ottenere qualsiasi cosa e dove la giustizia è vista come un ostacolo al sistema più che una garanzia per i cittadini, allora è abbastanza facile "rovinare" i nemici.
2. Abbiamo tutti degli scheletri nell'armadio, me compreso. Ma fanno parte della vita così detta **privata**. Quando questa viene totalmente violata, sviscerata e resa pubblica e come se non bastasse le informazioni che non sono reperibili tramite corruzione vengono **estrate dal cervello** tramite l'hardware descritto precedentemente, allora cade ogni diritto fondamentale dell'essere umano ed è obbligatorio denunciare nonché informare il mondo intero di un simile sopruso.

Tanto più come nel mio caso, **nemico politico da eliminare**, dove alla diffamazione si è aggiunta la tortura al fine di condurmi quanto meno alla nevrosi tramite la seguente feroce macchinazione:

- Una volta che si viene indotti a capire che i propri pensieri sono "ascoltati" l'ansia improvvisa fa inesorabilmente correre la mente verso quei ricordi più nascosti e così facendo nasce la paura di aver rivelato un segreto.
- Il battito cardiaco di conseguenza accelera e poiché questo viene monitorato allora fanno partire rumori improvvisi e tonfi assordanti per sottolineare che il segreto non è più tale e quindi il battito accelera ulteriormente e la mente corre a proteggere (e quindi svelare) un altro frangente di vita in un processo esponenziale che può causare la destabilizzazione dell'equilibrio mentale e/o un malore fisico.
- Se uno esce di casa per evitare questa tortura non cambia niente perché riescono lo stesso a leggere nel pensiero e al posto dei rumori improvvisi ci pensano i passanti ben istruiti che

organizzano “recite” ad hoc più tutto quello precedentemente descritto (sorpassi azzardati, carri funebri, tamponamenti etc.).

3. **Inoltre poiché la battaglia è politica e la mia forza, e quindi il loro terrore, sembrano essere le mie idee ho il fondato sospetto che me le rubino per poi farsele proprie.**
4. Nonostante la vita non sia facile per nessuno ho sempre cercato di viverla al meglio delle mie possibilità con intelligenza, personalità, entusiasmo, determinazione, coraggio, lealtà e visto che tutto ciò alla lunga cominciava a ripagarmi in ambito professionale e sociale, qualcuno in me ha temuto un pericoloso nemico e ha deciso di far partire l’ordine di persecuzione. Proprio queste mie qualità maturate ed allenate con il tempo mi hanno permesso di resistere all’urto di questa follia e di denunciare tutto, ma poco posso fare contro le **ingenti quantità di onde radio** presenti nella mia abitazione, rilevate a seguito di perizia, e irradiate per causarmi potenziali danni quali disturbi del sonno, calvizie, sterilità, tumore etc.

Tutto ciò NON è umanamente ammissibile

5. Poiché appunto la vita non è semplice per nessuno ho sempre fatto della riservatezza e del perseguimento della serenità i miei “must”. Se mi trovo qui a scrivere a tutti i media del mondo è perché ciò che ho subito (e sto tutt’ora subendo) non credo abbia precedenti per efferatezza ed accanimento e **non deve avere successivi**. La situazione è surreale, forse cinematografica, e non posso farne una colpa a chi non la ritenga credibile, ma ciò che scrivo è la pura verità anche se lottando da solo contro milioni di persone non mi è facile dimostrare quanto affermo. Ma così è (anche se non vi pare):

sono vittima di un tentativo di

omicidio politico

6. In Italia tutti sanno di questo scandalo ma da un lato c'è il ricatto che questa casta, avendo in mano le redini dei posti lavorativi, attua nei confronti di chi vorrebbe parlare e dall'altro c'è chi non aspetta altro che io lasci questo paese perché la mia persona, con le sue involontarie buone qualità, è quanto di più contrario alla mediocrità ed appiattimento imposti dal sistema.

Il paradosso è poi sfociato nel contrappasso che volendomi ad ogni costo annullare e farmi sparire hanno di fatto mitizzato la mia figura e mi ritrovo mio malgrado idolo (e potenziale leader politico) di non so quanti milioni di persone che aspettano di essere guidate verso la definitiva liberazione da tanti e tali soprusi.

Sono diventato l'ago della bilancia, la linea di confine tra libertà e oppressione.

L'unicità, se tale sta diventando, quindi della situazione mi ha fatto riflettere su una mia responsabilità nazionale, ma non per questo non ho diritto ad una vita privata e senza torture.

E soprattutto è inconcepibile, seppur in Italia sembri la prassi, che io mi debba rivolgere ad un partito politico piuttosto che alle autorità (alle quali ho denunciato la presenza di materiale videofotografico diffamatorio nei riguardi della mia persona, condito con commenti e minacce di ogni genere, all'interno di un gruppo creato in uno tra i più noti social-networks) per far valere i miei diritti.

Se quindi in Italia non ho speranze di ottenere giustizia da cittadino semplice allora è giusto ed inevitabile che mi rivolga a tutto il mondo perché si sappia la verità e magari ottenere l'interessamento di qualche media e/o organizzazione.

Sperando sempre che il mio sia un assurdo, sfortunato ed isolato caso scoppiato e degenerato solo a causa di un sistema profondamente sbagliato, intollerante e prevaricatore che fa del "*ubi maior minor cessat*" il suo motto. Ma poiché ultimamente mi vengono "buttate là" frasi del tipo "hai resistito più di chiunque altro" e "te ne devi andare", dando quindi conferma a quanto da me precedentemente ipotizzato, mi viene anche da pensare che tanta ferocia derivi dal fatto che oltre ad un timore politico non sia più affatto scontato chi è il *minor* e chi il *maior*.

Poiché il trattamento a me riservato è degenerato nell'inimmaginabile ritengo necessario integrare la relazione dopo circa otto mesi di ulteriori torture. Nonché il **fil rouge** di tutta la storia sembra condurre a risvolti ancora più inquietanti.

Più sto resistendo più questa grande famiglia si sta "arrabbiando". Da quando hanno deciso di fare il gioco pesante - "ora lo dobbiamo spezzare" "non lo avevamo mai fatto per nessun'altro" "**sei stato condannato a morte**" (toh, che novità) – hanno cominciato a indebolire il mio organismo ed opprimere la mia mente anche mediante l'utilizzo di gas:

- Edifici
- Mezzi di trasporto pubblici
- Pavimentazioni

sembrano avere invisibili "bocche da fuoco" pronte a esalare sostanze nocive.

E' quindi plausibile che in Italia determinate strutture siano state preventivamente concepite per supportare l'utilizzo di "congegni" atti al totale controllo (e laddove necessario, sfinimento) delle persone:

- **Telecamere** visibili (pubbliche e/o private), nascoste, termiche, olografiche.
- **Microfoni**-spia per intercettare l'audio e **altoparlanti** per riprodurre suoni tali da farli sembrare provenire dall'interno del contesto di riferimento e/o posizionati in spazi aperti tipo boschi e/o installati su veicoli.
- Innesti sui cavi della **corrente** per agire su ogni singolo elettrodomestico, caldaia, dispositivo e lampadina nonché intercettare i dati dei PC.
- Controllo dei **condotti dell'acqua pubblica** "inquinata su misura" per far desistere "l'infedele" dal dissetarsi e di quella privata: tubature chiuse all'improvviso per generare finti intasamenti o "sporcate" con terriccio oppure appositamente maleodoranti per "rovinare" il bucato, termosifoni senza motivo roventi o freddi se in funzione.
- Tubi, prese d'aria che esalano **gas tossici**.

Sottolineo la congiunzione “anche” perchè una sera (anno 2009, lontano da casa) sono crollato in un sonno profondo probabilmente provocato da qualche sostanza chimica ingerita inconsapevolmente e sto cercando di accertare la presenza di corpi estranei (innesti nanotecnologici) soprattutto all’interno della mia scatola cranica. Cercando su Internet casi simili al mio ho riscontrato, oltre ad impressionanti analogie, che, purtroppo, non è una circostanza impossibile. Anzi, sembra una **precisa tecnica** che ovviamente diventa sempre più pericolosamente agevole e drammaticamente lesiva della libertà altrui con il progredire della tecnologia. In superficiale sintesi, via “nasale” immagino, ci si “impossessa” dell’encefalo della vittima, e conseguentemente dell’intero organismo, **innestando chirurgicamente dei nanochips**. Il tutto poi controllato/comandato a distanza, ed in caso di intollerabile mancanza di collaborazione pronti a premere il tasto OFF. Se non è follia criminale questa...

PERCHÉ?

Per **epurare** determinate aree da scomode intelligenze e individui autonomamente pensanti e quindi sovversivi e quindi **potenzialmente terroristici** (il riflettere o addirittura il parlare sotto **regime** può comportare simili etichette) e quindi pericolosi. Un sistema vasto, complesso (quanto inutile) e molto dispendioso (e allora doppiamente inutile) che quindi richiede la totale dedizione di ogni componente ma che non può permettersi errori o sottovalutazioni pena il crollo di tutta l’organizzazione.

Probabilmente io sono quell’errore o quella sottovalutazione che, con mia totale esterefazione, è stato coinvolto nel seguente meccanismo:

- Si è creato un problema, ossia un nemico. Ottimo perché ogni tot di tempo c’è bisogno di un “demonio” per cercare disperatamente di motivare l’esistenza tanto assurda di un esercito altrimenti destinato al probabile suicidio di massa. Sfacelo che avviene però lo stesso dichiarando guerra e per di più in base al nulla, **milioni** contro uno.
- Il nemico va eradicato. Date le nobili e salde premesse l’importante è che avvenga tutto alle sue spalle. Internet ed i social-networks, se così utilizzati, consentono rapidità nella diffusione e l’isolamento della vittima che dovrebbe rimanere all’oscuro di tali macchinazioni che però più la macchia si allarga più finiscono incontrollabilmente sotto gli occhi di tutti, autorità comprese. Si parlava poc’anzi di inevitabilità del suicidio. Però **nessuno mai** (perché fisicamente crollato, perché mentalmente annientato, perché in

ginocchio ed in silenzio davanti allo spettro del ricatto e della solitudine, perché fuggito in qualche angolo del mondo) ha osato reagire. In un clima di paura e umano totale declino il silenzio si compra a buon mercato.

- Arriva poi quel *“bug di sistema”* che nessuno ha ben ponderato e proprio per questo si utilizzano i soliti *“metodi”* per eliminarlo. Sembra che tra le mie tante colpe ci sia anche il fatto che *“corro troppo”* sia nello sport che non: **“qui non puoi correre. Devi camminare. Devi andare piano piano. Non puoi fare il lavoro di sei persone”**.
- Digerita l'**ennesima lunare motivazione** circa il perché, sul come agiscono aggiungo che: un dispositivo hardware di mirabile sofisticatezza e potenza di trasmissione, a terra, riesce a *“leggere”* i pensieri (onde cerebrali, movimenti mandibolari, innesti o quant'altro...) e sicuramente *“comunica”* con un satellite. Ho ascoltato frasi inquietanti tipo **“ce n'è uno installato in ogni città d'Italia”**.
- Le reazioni emotive che derivano dalla tortura vengono immediatamente registrate e *“trasmesse”* a tutti gli adepti via *“rete privata”* (cellulari, palmari, mezzi meno sospettabili quali quelli per l'ascolto di musica, nanochips nei condotti uditivi etc.) e presumo tramite messaggi in codice. In più ho osservato un'automazione di questi burattini in seguito a precisi **richiami acustici**. Solo in questo modo riesco ora a spiegarmi perché quando penso a determinati fatti sento sempre lo stesso effetto sonoro (abbaiare, tonfo, cigolio etc.) e perché in seguito a tali rumori **istantaneamente** compaiano persone, sotto casa o lungo la strada, con il solito ben preparato teatrino. Tralascio ogni deprimente pensiero circa il fatto che **milioni** di *“talenti”* si sono impossessati di ogni aspetto della mia vita e la rivivono morbosamente come fosse la loro, frasi situazioni gesti etc., **brutalmente plagiati da un feroce complesso di inferiorità**. Come se l'imitarmi comporti una sorta di miglioramento o redenzione. Tralascio ogni olimpica considerazione circa il braccio di ferro che, data appunto la correttezza della partita, vede **milioni** di *“sportivi”* rinvigorirsi ad ogni mia lieve flessione per poi impecorirsi di nuovo alla mia ripresa. Tralascio ogni avvilente indagine sul come, dove e quando questi *“coraggiosi”* si allenino per inscenare simili puntualissime recite. Ho intuito solo che *“studiano le tecniche in scuole”*.

La soglia della **totale insania**, almeno per i miei standards, è abbondantemente superata.

- Se il rivelare i propri pensieri, almeno nel mio caso, alla lunga non ha comportato la nevrosi sperata data la tutto sommato imbarazzante normalità della mia vita e **purchè tale prova di nervi porti alla condanna e fine della tortura stessa**, allora qualche problema potrebbe crearlo il diffondere audio e video della propria quotidianità nella misura non del contenuto ma della totale e sprezzante violazione dei propri diritti.
- Se l'irriverenza per la mia vita privata ormai per me non costituisce più un grande fastidio, data l'assoluta buona fede ed ingenuità con le quali agisce costantemente la mia persona e **purchè tale sopportazione conduca ad una giustizia esemplare nei confronti dei mandanti**, allora una mente così tanto stabile ed equilibrata deve essere "sfregiata" (parole loro) per altra via. Purtroppo credo di aver inteso che ciò sia avvenuto chirurgicamente a monte, abominio che unitamente a quello della chimica sembrerebbero la soluzione definitiva o se preferite estrema. Per casi estremi. Mica tutti, tra i vari capi di imputazione, sono **alieni** come me.

Qui entrano in gioco l'utilizzo di gas e qualcosa che presumo siano "onde" o "impulsi" provenienti probabilmente appunto sia da dispositivi a terra sia da satelliti.

- Ad ogni modo, nella speranza di trovare strutture idonee e professionisti super partes per accertare i miei sospetti, i fatti dicono che da circa **otto mesi** a questa parte **all'interno della mia abitazione** si levano dal pavimento (ma data l'assurdità della situazione potrebbero provenire da qualsiasi punto della casa) "odori" piuttosto insoliti quanto poco respirabili ai quali seguono repentinamente nausea, stordimento, disturbi gastroenterici, battito accelerato o decelerato, freddo o caldo, arsuria, appetito, iperattività o stanchezza, contrazioni, rilassamenti muscolari, iperossigenazione o senso di soffocamento e quindi variazioni dell'umore da "leggerezza" ad ansia e/o depressione e viceversa in una sorta di meccanismo compensatorio da parte del mio organismo, reazioni cutanee, etc. Più tutta una serie di "olezzi" che non menziono ma vi lascio intuire e sempre con sottofondo di effetti sonori al gran completo perché non ci sia più nemmeno un attimo di stabilità per poter "rifiatare" e riorganizzare le idee.

All'interno di altri immobili: idem.

All'interno di mezzi di trasporto pubblici: idem come sopra.

All'esterno: idem come sopra. Solo che in questo caso mi è sorto il sospetto circa la natura gassosa o meno delle sostanze che provocano tali effetti. Quando correndo per strada ho cominciato ad avvertire una serie di disturbi (principalmente respiratori e muscolari e quindi per rallentare/ostacolare la mia attività fisica) ho così iniziato a raccogliere elementi per spiegarmi l'anomala situazione. L'improvviso svuotamento delle strade unitamente ad un fulmineo crollo della temperatura esterna (non spiegabile climaticamente in nessun modo) e odore acre mi hanno portato a pensare che dall'asfalto si potessero levare esalazioni gassose non casuali. D'altronde se continuano ad accendersi e spegnersi lampioni al mio passaggio e se quando bevo dalle fontanelle arriva all'improvviso un getto talmente gelido (che non ha nulla a che fare con "l'acqua fredda") da provocarmi una congestione non mi sorprende l'idea che un simile trattamento possa provenire anche dal terreno. Poi ciò è cominciato ad accadere anche in presenza di altre persone che però non lasciavano intendere la benché minima percezione del gas ma che, rivolgendomi un "**lo abbiamo cosperso totalmente come di una vernice...**", mi hanno portato ad ipotizzare che la suddetta tortura può così essere "isolata" in quanto risultato dell'interazione tra un **trasmittente** ed un **ricevente** (probabilmente presente nel mio organismo e probabilmente iniettati-innestatomi nel sonno). Solo in questo modo le mie perplessità circa la troppo precisa "mira" di questa "sostanza", in quanto appunto emanata all'aperto e quindi soggetta a rischi di dispersione nonché mie imprevedibili(?) variazioni di percorso, trovano risposta. Possibile infatti che ogni strada che io percorro sia sotterraneamente predisposta all'esalazione di gas? E se come per il resto fosse invece opera di un satellite? E se a differenza degli ambienti chiusi, dove senza alcun dubbio ho respirato "un qualcosa", si trattasse di onde o di qualche tipo di impulso? E se "telecomandassero" a distanza le mie (re)azioni? E se quella famigerata "vernice" fosse un composto, ovviamente nocivo, mescolato al mio sangue?

Circa la potenza e versatilità dei satelliti, oltre a notizie certe in materia più indizi come "**gli stanno facendo scottare il sole apposta...**" insieme a mie osservazioni circa poco spiegabili alterazioni metereologiche (dati i brevissimi lassi di tempo e non variazione del contesto territoriale), la mia teoria è che possono modificare il clima. E allora forse possono anche "influenzare" la chimica umana, tanto più se "l'oggetto del contendere" è stato, su ordine di qualcuno tanto potente quanto pazzo criminale, prima addormentato poi sequestrato e quindi "manipolato/alterato/predisposto".

Siete liberissimi di credere a niente di ciò che ho scritto ma **SE così fosse questo sarebbe lo scenario che si prospetta all'umanità:**

- **Il progresso tecnologico ha fatto passi da gigante ma, se nelle mani sbagliate, può a questo punto consentire di disporre della vita di ogni essere umano.**
- **Se volenti possono ridurci a un consensuale assoggettamento (accetto ogni vostra condizione purchè la mia mente non venga violata ed il mio organismo debilitato e/o manipolato) se nolenti possono metterci fili invisibili e trasformarci in burattini (lettura del pensiero e alterazioni cerebrali fino alla probabile follia ed estenuazione fisica per accelerare il processo di annichilimento) oppure lasciarci la possibilità di una tranquilla vita al di sotto del suolo urbano.**

male e nazismo hanno trovato un trait d'union mafioso-tecnologico

- **Comprenderete ora che ordire un simile piano per impiegarlo su scala mondiale, soprattutto affinchè venga accettato dalle masse come naturale se non addirittura indispensabile, necessita di esperimenti e test atti a misurare l'umana sopportazione e adattabilità alla graduale privazione delle più basilari libertà.**

"Gli altri sono scappati tutti e lo abbiamo dovuto catturare". Si spiegano così il mio attuale essere **utilizzato come cavia da laboratorio** (io spero in attesa di **GIUSTIZIA** **ma di quelle che la**

collettività deve tenere come monito per l'eternità) e le torture (psichiche e fisiche) finalizzate al mio danneggiamento (psichico e fisico) derivanti dal terrore che se io mi proponessi in politica potrei mettere seriamente a rischio una ragnatela tessuta in non so quanto tempo e con non so quanti interessi, favori, miliardi, tecnologie, intralazzi, organizzazioni e giri vari al seguito. E quindi questo non deve accadere, costi quel che costi: **“hai sentito? Pensa alla politica e non va bene, non va bene! No, no e no!”** **“Non deve parlare in pubblico”** (parole furiose provenienti dalla strada quando a volte fantasticavo in proposito). Ammetto che respirando il sopracitato gas (qualunque cosa esso sia e/o avvenga) è molto ma molto più difficoltoso articolare anche un, evidentemente pericolosissimo, semplice ragionamento. D'altronde come mi disse affettuosamente qualcuno a suo tempo: **“devi solo lavorare, stare zitto e non pensare”**.

E qui si chiude il cerchio della mia trattazione (anche perché dovessi sopravvivere a questo la fase successiva credo preveda l'utilizzo di pallottole e/o esplosivo e resuscitare non è nelle mie possibilità).

Ci sarebbero considerazioni aggiuntive sulla base delle solite “imbeccate” qua e là: “ha vinto (???) con un distacco abissale sugli altri (chi?)” “erano in 7 (?) in gara (di? E quando mi sarei iscritto???) ma gli altri non valgono niente” “dovevano morire (ma va?), ora sono tutti liberi” “...”, alle quali però non riesco (ancora) a dare un senso e penso solo che...

... se il mio destino dovesse essere peggiore diffondete le mie parole e cercatene la verità, per ottenere la libertà.

Quasi dimenticavo:

Chi ha autorizzato un simile abominio?

Grazie a tutti per il vostro prezioso tempo, attenzione ed eventuale collaborazione.

Dott. Pier Alberto Passarini

Via Spalato 63, 62100 Macerata

Marche, Italia

+39 340 3162554

www.pieralberto.net

info@pieralberto.net

f.passarini@tin.it



Macerata, 24 Febbraio 2011